

Cocquio, morto Dado Lombardi: allenò anche la Pallacanestro Varese

Pubblicato: Venerdì 22 Gennaio 2021



Il mondo del **basket piange in queste ore Gianfranco “Dado” Lombardi**, gran giocatore in tempi molto lontani, vulcanico allenatore in ere più recenti anche se si era ritirato nel 2001, poco dopo aver lavorato per la Pallacanestro Varese. *(foto FIP)*

Livornese di origine, classe 1941, **Lombardi viveva da molti anni a Cocquio Trevisago**, in una casa in località Torre, nei pressi del confine con Gemonio. Lì è morto nella notte tra giovedì 21 e venerdì 22 gennaio. **Da atleta legò il suo nome soprattutto alla Virtus Bologna e alla Nazionale:** con le “Vu Nere” disputò una dozzina di stagioni fino al 1970, quando passò ai rivali cittadini della Fortitudo. Con la maglia azzurra vinse invece l’oro ai Giochi del Mediterraneo e prese **parte a tre Olimpiadi** a partire da Roma 1960.

Appese le scarpe al chiodo, il sanguigno **Dado intraprese la carriera di allenatore** iniziando a girare l’Italia del parquet cominciando da **Rieti** e portando la sorpresa Sebastiani sino a una finale di Coppa Korac. Altre tappe significative della sua carriera furono quelle di **Reggio Emilia**, club prima portato in A1 e più tardi, nel ’98, trascinato sino alla semifinale playoff. Dopo quella esperienza ecco la **chiamata dei Roosters**, alla ricerca di un allenatore capace di dare una svolta dopo il cattivo inizio di stagione 2000-01. Era la squadra di Gianmarco Pozzocco (scoperto da Lombardi a Livorno) alla quali si aggiunse il funambolico Geno Carlisle: **Varese si salvò, i tifosi si divertirono.**

«Un personaggio unico: conservo una copertina dei Giganti del Basket dedicata a lui – **ricorda Toto Bulgheroni**, sinceramente dispiaciuto per la notizia – Era una uomo di grande personalità: ho avuto la fortuna di conoscerlo anche come giocatore, ed era un grandissimo anche a quell'epoca».

Inserisci qui la tua partecipazione

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it